

## **CARCERI: NASCE L'AGENZIA DI COLLOCAMENTO PER DETENUTI, PARTENZA IN 5 REGIONI =**

IONTA, NON CI SARANNO DISCRIMINAZIONI- ALFANO, REDENZIONE LAICA PER CHI HA SBAGLIATO

Roma, 6 lug. (Adnkronos) - Detenuti al lavoro, arriva l'agenzia nazionale di collocamento per favorire il reinserimento nella società di detenuti ed ex detenuti. Promosso dall'associazione Rinnovamento nello Spirito, il progetto è stato presentato oggi al ministero della Giustizia. Partirà nelle cinque regioni che ospitano oltre la metà della popolazione carceraria in Italia, la Sicilia, la Campania, il Lazio, la Lombardia e il Veneto, con il coinvolgimento attivo dei nuclei familiari di chi è coinvolto. Si tratterà di una sperimentazione di tre anni. Nella prima fase, il progetto porterà ad un ampliamento dell'anagrafe della popolazione carceraria (banca dati) fino a seimila soggetti, ad un aumento del numero dei detenuti avviati al lavoro pari a 1.800 soggetti e all'ampliamento del numero di imprese costituite da detenuti che, nel primo triennio dovrebbero essere già più di cento.

A CHI SI RIVOLGE - Il progetto è rivolto a detenuti con pena residua inferiore ai tre anni e ad ex detenuti a rischio recidiva e privi di tutela per il reinserimento sociale. Le attività che verranno svolte riguardano il settore Agricoltura-ambiente, artigiano, ricettività e ristorazione e servizi. (segue)

## **CARCERI: NASCE L'AGENZIA DI COLLOCAMENTO PER DETENUTI, PARTENZA IN 5 REGIONI (2) =**

(Adnkronos) - "Il progetto - ha spiegato il ministro della Giustizia Angelino Alfano - ha due riferimenti: quello costituzionale, ispirato dall'art. 27 della Costituzione per cui la pena deve avere una funzione rieducativa e non può mai tradursi nel senso contrario dell'umanità; e uno più concreto. Le statistiche dimostrano che chi non ha lavorato durante il periodo detentivo è più facile che torni a delinquere. In questo modo - ha sottolineato ancora il Guardasigilli - il soggetto che delinque avrà un percorso di redenzione laica". Un percorso che, come hanno assicurato i partecipanti alla conferenza stampa, non conoscerà discriminazioni religiose o di altro tipo. "Il carcere - ha ricordato il capo del Dap, Franco Ionta - è uno dei luoghi di più alta democrazia".

Una iniziativa, ha evidenziato Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, che "al di là di ogni retorica, è la dimostrazione di come, quando i fatti sono ispirati da valori così alti, si possano raggiungere risultati concreti". Ecco perché Letta ha auspicato che la politica della redenzione "sia estesa ad altre Regioni. Che il detenuto reinserito possa tornare ad essere un cittadino modello". L'agenzia nazionale di collocamento per detenuti, ha rimarcato Alfano, rappresenta "una grande sfida alla recidiva del governo Berlusconi". E Rinnovamento nello Spirito, tramite il presidente Salvatore Martinez, ha rilevato che "per eliminare le disuguaglianze sociali e offrire modelli di giustizia rigenerativa è necessario valorizzare le tante ricchezze negate e inespresse del nostro Paese, puntando sul microcredito, sulle cooperative, sulla partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni, dei movimenti. Come intuì don Luigi Sturzo".